

ROYAL TOUR

CONCORSO DI IDEE
PER LA PROGETTAZIONE
DI UN MARCHIO/LOGOTIPO
DEL CIRCUITO STORICO
DELLE EREDITÀ CULTURALI
BORBONICHE

PROMOSSO DA



Associazione per i Siti Reali
e le Residenze Borboniche Onlus



AIAP
associazione italiana design
della comunicazione visiva

IN COLLABORAZIONE CON



Fondazione
Real Sito di
Carditello

Museo
archeologica
di napoli

Capodimonte
Museum



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO

REGGIA
DI CASERTA

CON IL SOSTEGNO DI



ROYAL TOUR

CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DI UN MARCHIO/LOGOTIPO IDENTIFICATIVO DEL CIRCUITO STORICO DELLE EREDITÀ CULTURALI BORBONICHE

PREMESSA

L'Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche Onlus (di seguito Associazione) intende adottare un marchio/logotipo e un relativo sistema d'identità visiva identificativi del circuito storico delle eredità culturali borboniche dell'Italia meridionale al fine di far conoscere, valorizzare e promuovere tale distretto culturale verso un pubblico locale e internazionale. Per tale circuito i partecipanti possono proporre un naming alternativo all'attuale "Royal Tour" e sono tenuti a proporre un descrittore / payoff di loro ideazione.

L'Associazione, pertanto, promuove il presente bando di concorso di idee, articolato in due fasi, in collaborazione con AIAP (l'Associazione italiana design della comunicazione visiva) e con la Fondazione Real Sito di Carditello, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Museo e Real Bosco di Capodimonte, il Palazzo Reale di Napoli, il Parco Archeologico di Ercolano e la Reggia di Caserta. L'iniziativa è realizzata con il sostegno del Ministero della Cultura, dell'Agenzia Invitalia nell'ambito del PON "Cultura e Sviluppo 2014-2020", misura "Cultura Crea".

ART. 1 — FINALITÀ E OGGETTO

Il presente bando ha per oggetto la selezione di una proposta di marchio/logotipo e di un sistema d'identità visiva che identifichino e caratterizzino il circuito delle eredità culturali borboniche nell'Italia meridionale in uno con le istituzioni, organizzazioni, imprese, attività, servizi e prodotti connessi. Si intende in tal modo ricreare un'unità di immagine coordinata e collettiva e di connettere in maniera permanente attrattori culturali e naturali, utenti, filiere e risorse del territorio al fine di accrescere la reputazione, la qualità e la fruizione di tale distretto culturale su un piano locale e internazionale. Per il raggiungimento di tale scopo il marchio costituirà elemento identificativo e distintivo innanzitutto di un ecosistema digitale di comunicazione, applicazioni e funzioni e sarà associato a un itinerario esperienziale intorno ai luoghi borbonici dell'intero Mezzogiorno d'Italia e in particolare di quella che fu la capitale del Regno delle due Sicilie (Napoli) dove si manifestò il potere di una delle più antiche corti d'Europa, recuperando un vissuto storico al momento solo parzialmente conosciuto ed espresso.

Ulteriori informazioni sugli obiettivi del programma d'investimento e sui luoghi interessati e sulle future attività, sono fornite nel documento allegato al bando definito "Brief".

Il marchio/logotipo e l'identità visiva devono garantire al sistema culturale e territoriale di riferimento caratteri di unicità e riconoscibilità a livello nazionale e internazionale.

Il progetto deve dimostrare la declinabilità dell'identità visiva in tutti gli strumenti comunicativi sia materiali che immateriali ed essere in linea con le attese espresse negli allegati.



AIAP



Il marchio e/o logotipo deve essere inedito e registrabile a livello internazionale, non dovrà infrangere o violare i diritti di terzi, di proprietà intellettuale.

I prodotti (beni e servizi) associati al marchio e/o logotipo dovranno soddisfare criteri di sostenibilità culturale, sociale e ambientale e finanzieranno ulteriori progetti di sviluppo culturale e territoriale.

ART. 2 — DESTINATARI

La partecipazione è aperta a grafici e designer singoli o organizzati in gruppo che abbiano maturato negli ultimi 10 anni esperienza di visual e brand identity.

La partecipazione può avvenire sia in forma singola che in gruppo (per il quale sarà obbligatorio indicare un capogruppo).

Non è permesso partecipare singolarmente ai soggetti temporaneamente raggruppati per la partecipazione al concorso, nel caso in cui si dovesse verificare una tale situazione si provvederà ad escludere sia il singolo che il raggruppamento partecipante.

Ogni progettista o gruppo di progettisti può presentare una sola soluzione progettuale.

ART. 3 — INCOMPATIBILITÀ

Non possono partecipare al concorso:

- i membri effettivi o supplenti della Commissione giudicatrice, i loro coniugi, parenti e affini fino al 4° grado;
- i datori di lavoro o coloro che hanno qualsiasi rapporto di lavoro o di collaborazione in atto con i membri della Commissione giudicatrice.

ART. 4 — MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al concorso è in forma anonima. A tal proposito, ogni partecipante (o gruppo di partecipanti) dovrà dotarsi di un codice alfanumerico composto di quattro lettere maiuscole e cinque numeri (p.e. "ABCD12345"). Tale codice dovrà essere riportato nella denominazione dei file inviati ai fini della partecipazione, come riportato di seguito.

ART. 4.1 — FASE 1

I candidati dovranno inviare, secondo le modalità indicate, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione di cui all'Allegato 1;
- documento di riconoscimento di chi presenta la domanda;
- curriculum vitae (del candidato e/o di ciascun componente in caso di raggruppamento);
- portfolio di non più di 10 pagine in formato pdf A3 orizzontale con una risoluzione non inferiore a 150 dpi, dimostrativo degli incarichi di progettazione attinenti al tema del presente bando, svolti negli ultimi 10 anni (un solo documento per gruppo).

ART. 4.2 — FASE 2

I partecipanti selezionati per la seconda fase dovranno inviare, secondo le modalità indicate, la proposta progettuale (una sola proposta per ciascun partecipante) articolata in non meno di 7 tavole in formato pdf, A3 orizzontale con una risoluzione non inferiore a 150 dpi.



AIAP



CONTENUTI DELLE TAVOLE

TAVOLA 1 — CONCEPT / IDEA

La tavola conterrà una presentazione del concept con le ragioni delle scelte utilizzate nel percorso progettuale, in forma descrittiva/verbale eventualmente con l'ausilio di elementi visivi.

TAVOLA 2 — MARCHIO / LOGOTIPO

La tavola conterrà, in dimensioni non inferiori ai 10 cm di base, il marchio e/o il logotipo sia a colori che in bianco e nero e le relative riduzioni.

TAVOLA 3 — ELEMENTI GRAFICI

La tavola conterrà:

- i codici cromatici che considerino l'intero sistema (prodotti stampati, digitali e spazi fisici);
- la scelta della tipografia istituzionale e di supporto (corredata delle informazioni necessarie: nome della font, autore, anno);
- le gerarchie di accostamento fra marchio e/o logotipo e diciture esplicative (ad esempio il marchio accostato al marchio di uno dei soggetti partner indicati in Premessa; declinazione sui percorsi esperienziali come da descrizione riportata nel Brief).

TAVOLE 4-7 — APPLICAZIONI (MOCKUP)

Le tavole conterranno:

- possibili applicazioni e/o visualizzazioni del marchio e/o logotipo negli stampati istituzionali;
- applicazioni in contesti e situazioni differenti che ne valorizzino le qualità e ne facciano comprendere la dimensione sistemica (ad esempio, strumenti on-line, device app, video, stampati di consumo, spazi edificati, cancelleria ecc.).

È facoltà dei candidati allegare eventuali ulteriori materiali audiovisivi di supporto allo sviluppo del progetto.

ART. 5 — CONDIZIONI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

FASE 1

La domanda di partecipazione con i relativi allegati previsti per la Fase 1 dovrà essere inoltrata esclusivamente per via telematica, inviando una PEC all'indirizzo aiap@pec.it entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del 10/05/2021.

Alla domanda di presentazione dovranno essere allegati in formato pdf i documenti di cui al punto 4.1.

La domanda di partecipazione alla selezione è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. L'inoltro della domanda avviene unicamente mediante l'invio telematico.



AIAP



Pertanto, non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione del materiale. È responsabilità dei partecipanti verificare la corretta conclusione della procedura telematica. Si invita a completare la domanda di presentazione con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza del presente bando. Non saranno accettati reclami per eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarichi riscontrati dai partecipanti in prossimità della scadenza.

Una volta presentata la domanda non sarà più possibile modificarla. È consentito tuttavia, entro il termine di scadenza, annullare la stessa e presentarne una nuova nel caso di errori o informazioni mancanti.

FASE 2

La consegna degli elaborati di progetto per la Fase 2 da parte dei candidati selezionati dalla Commissione dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, inviando una PEC all'indirizzo aiap@pec.it entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del 09/08/2021, contenente:

- un primo link wetransfer con la “Cartella A” contenente gli elaborati progettuali di cui al punto 4.2.
Tale Cartella dovrà essere denominata “Cartella A-ABCD12345”, quindi identificata con il codice alfanumerico scelto da ciascun partecipante.
In nessun file contenuto in questa cartella dovrà essere presente alcun riferimento, simbolo o elemento che possa essere esplicitamente o implicitamente riconducibile al concorrente, pena l'esclusione.
- un secondo link wetransfer con la “Cartella B” contenente l'Allegato 2 da intendersi come dichiarazione di originalità e pertinenza della proposta progettuale presentata nonché come dichiarazione di cessione di ogni diritto di utilizzo economico della proposta in caso di vincita del concorso e della relativa riscossione del premio.

Nel caso di partecipazione in forma associata, la dichiarazione di cui al presente punto deve essere resa e sottoscritta dal soggetto identificato come capogruppo (o capofila) in fase di iscrizione.

In nessuno dei file qui contenuti si deve far riferimento in alcun modo alla proposta progettuale.

Tale cartella dovrà essere denominata “Cartella B-ABCD12345”, quindi identificata con il codice alfanumerico scelto da ciascun partecipante.

Il testo della PEC dovrà obbligatoriamente contenere l'elenco esatto degli elaborati inviati via link.

Gli organizzatori non sono responsabili in caso di mancata consegna, mancata corrispondenza tra elenco dei files e files effettivamente inviati o di consegna parziale.



AIAP



ART. 6 — COMMISSIONE GIUDICATRICE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I materiali inviati per ciascuna delle due fasi saranno esaminati da una Commissione giudicatrice che valuterà ogni singola proposta.

La Commissione giudicatrice è così composta:

1. Alessandro Manna, Presidente dell'Associazione Onlus "Siti Reali" (in qualità di presidente della commissione);
2. Marco Tortoioli Ricci, Presidente AIAP;
3. Francesco E. Guida, rappresentante AIAP, Politecnico di Milano;
4. Margherita Chiaromonte, Direttore Sviluppo Business Aviation Gesac Spa;
5. Josep Ejarque, Destination Manager e Founder FTourism & Marketing.

In sede di valutazione la Commissione si dovrà attenere ai criteri di valutazione sottoriportati. La Commissione eventualmente nominerà un soggetto di fiducia per svolgere le mansioni di segretario verbalizzante ai fini di un corretto svolgimento della procedura.

ART. 6.1.

Nella valutazione dei partecipanti alla Fase 1, la Commissione utilizzerà un massimo di 100 punti così ripartiti:

- 60 punti per la qualità dei lavori professionali presentanti nel portfolio;
- 20 punti per l'attinenza dei lavori eseguiti al tema del bando;
- 10 punti per esperienze di team e raggruppamento comprendente professionalità diversificate;
- 10 punti aggiuntivi per raggruppamenti che includano maggioritariamente professionisti di età inferiore a 35 anni.

La Commissione si impegna a individuare un massimo di 5 candidati da ammettere alla Fase 2 del presente concorso, salvo diverse valutazioni in sede di giudizio.

ART. 6.2.

Nella valutazione dei progetti partecipanti alla Fase 2, la Commissione dovrà valutare la coerenza verso gli obiettivi strategici indicati nel Brief di progetto e la rispondenza alle richieste del soggetto promotore del concorso, e utilizzerà un massimo di 100 punti così ripartiti:

- originalità (fino a 25 punti);
- coerenza tra il segno grafico del marchio e/o logotipo e l'intero sistema d'identità visiva (fino a 25 punti);
- riconoscibilità ed efficacia comunicativa dei vari elementi proposti (fino a 25 punti);
- flessibilità e versatilità d'uso su supporti analogici e digitali (fino a 25 punti).

In particolare il marchio dovrà:

- contenere la proposta di logotipo con riportata la denominazione ufficiale "Royal Tour" e il payoff/descrittore proposto dal partecipante;
- essere facilmente memorizzabile, realizzando la massima coesione possibile tra grafica, simboli e parole;



AIAP



- garantire efficacia sia a colori che in bianco e nero;
- essere ridotto o ingrandito senza perdere forza comunicativa;
- possedere la capacità di evocare le caratteristiche del territorio di riferimento;
- essere riproducibile con la medesima efficacia su tutti i media e in diverse applicazioni.

In particolare il marchio non dovrà:

- costituire pregiudizi o danni all'immagine dei soggetti proponenti e collaboratori;
- evocare propaganda di natura politica;
- evocare pubblicità diretta o indiretta;
- contenere firme.

La Commissione procederà in entrambe le fasi alla stesura di un verbale e, a conclusione delle valutazioni a chiusura della Fase 2, alla compilazione della graduatoria e alla assegnazione del premio alla proposta vincente. Il giudizio della Commissione è insindacabile. L'Associazione in accordo con AIAP si riserva la facoltà di richiedere all'autore (o agli autori) eventuali modificazioni dell'immagine grafica che si dovessero rendere necessarie per l'utilizzo della medesima.

Si procederà alla valutazione anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida e pervenuta nei termini.

Sono motivo di esclusione dalla partecipazione al concorso il non rispetto dei tempi e delle modalità su descritte.

ART. 7 — PROPRIETÀ E DIRITTI

I partecipanti, con la compilazione del modulo di cessione del copyright, si impegnano a cedere i diritti esclusivi di utilizzazione sulla proposta individuata come vincitrice, mentre per le opere non vincitrici sarà ceduto il solo diritto alla pubblicazione e/o esposizione in mostra ai fini della valorizzazione del concorso e dei suoi risultati.

Per i dettagli si rimanda agli Allegati 1 e 2.

Qualora, a causa degli accertamenti di rito prima della registrazione del marchio vincitore, risultasse che lo stesso presenti tratti di similitudine con marchi simili precedenti e affermati, a livello nazionale o internazionale che fossero sfuggiti ad un precedente controllo della Commissione Giudicatrice, i soggetti promotori si riservano di annullare l'attribuzione della vincita del premio in favore del secondo classificato, scalando così di un posto nella graduatoria generale.

ART. 8 — PREMI

Gli esiti dei lavori della Commissione giudicatrice e le graduatorie di entrambe le fasi di selezione saranno pubblicate sui canali dell'Associazione Siti Reali e di AIAP.

All'autore del progetto (o agli autori riuniti in gruppo) risultato vincitore sarà riconosciuto, a titolo di rimborso spese e di riconoscimento per l'opera intellettuale svolta, un premio pari ad euro 2.000 (euro duemila/00), e l'incarico di sviluppo del progetto d'identità visiva e di redazione del manuale e delle linee guida del valore di euro 6.000 (euro seimila/00) a consegna di quanto richiesto e concordato con l'Associazione Siti Reali.

Ai candidati selezionati dal secondo al quinto posto e che non dovessero risultare vincitori, sarà riconosciuto a titolo di rimborso spese un premio di euro 500 (euro cinque-



AIAP



cento/00). Nel caso i candidati ammessi alla Fase 2 fossero in numero inferiore a 5 è a discrezione degli organizzatori la redistribuzione del montepremi disponibile. Gli importi sono da intendersi comprensivi di oneri e accessori.

I rimborsi spese e il premio per il vincitore saranno corrisposti in un'unica soluzione entro 30 giorni dall'aggiudicazione previa presentazione di fattura. Il corrispettivo per i servizi aggiuntivi definiti dall'incarico al vincitore, sarà corrisposto in una unica rata secondo le modalità che verranno più puntualmente definite all'atto di affidamento e nel relativo contratto tra il soggetto vincitore e l'Associazione.

ART. 9 — DIFFUSIONE DEL BANDO E RICHIESTE DI CHIARIMENTI E INFORMAZIONI

Il presente bando di concorso è pubblicato sui siti web istituzionali dell'Associazione www.sitireali.it e dell'AIAP www.aiap.it e viene diffuso mediante ogni altra forma ritenuta utile.

Analogamente, gli esiti del concorso saranno pubblicati contestualmente ai lavori della Commissione e alle tempistiche di cui al successivo Art. 10.

Eventuali richieste di chiarimenti e quesiti relativamente alla Fase 1 potranno essere posti esclusivamente via e-mail all'indirizzo di posta elettronica aiap@aiap.it.

Relativamente alla Fase 2 i partecipanti potranno porre richieste di chiarimenti e quesiti all'indirizzo di posta elettronica concorso@sitireali.it.

Le risposte ai quesiti saranno fornite sempre a mezzo e-mail.

ART. 10 — TEMPI DEL BANDO

- 12/04/2021: pubblicazione bando;
- 10/05/2021, ore 13.00: termine ultimo per la presentazione dell'istanza di partecipazione (Fase 1);
- entro 20 giorni dalla scadenza: selezione dei 5 candidati ammessi alla Fase 2;
- entro 7 giorni dalla pubblicazione dei candidati ammessi alla seconda fase: Briefing con la committenza via webinar;
- fino al 05/07/2021 i partecipanti possono porre domande per chiarimenti, utilizzando esclusivamente il seguente indirizzo: concorso@sitireali.it;
- 09/08/2021, ore 13.00: termine ultimo ricezione proposte della Fase 2;
- entro il 31/08/2021: riunione della Commissione giudicatrice, scelta dei finalisti, proclamazione dei vincitori e pubblicazione dei risultati finali;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati, il vincitore si impegna a consegnare manuale e linee guida.

ART. 11 — ACCETTAZIONE DELLE NORME DEL CONCORSO

La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale e incondizionata di tutte le norme contenute nel presente bando, così come la mancata ottemperanza porta all'automatica esclusione dal concorso.

L'Associazione in accordo con AIAP si riserva di annullare il presente concorso per eventuali sopraggiunti impedimenti che ne inficiassero il regolare completamento.



AIAP



ALLEGATO N. 1

Compilare e spedire come da istruzioni riportate all'Art. 4.1. del bando.

CODICE ALFANUMERICO PRESCELTO (4 LETTERE SEGUITE DA 5 NUMERI)

NOME/I DELL'AUTORE/DEGLI AUTORI

INDIRIZZO

CITTÀ

CONTATTO TELEFONICO

E-MAIL

PERSONA DA CONTATTARE (INDICARE IL CAPOGRUPPO IN CASO DI GRUPPO DI PROGETTISTI)

Il sottoscritto / i sottoscritti chiedono di partecipare al "Concorso di idee per la progettazione di un marchio/logotipo identificativo del Circuito delle eredità culturali borboniche dell'Italia meridionale" e mi impegno / si impegnano, nel caso di ammissione alla Fase 2, a presentare entro i termini un'opera originale.



AIAP



9 BANDO DI CONCORSO / ROYAL TOUR

Autorizzo/autorizziamo al trattamento dei dati personali per la sola espletazione delle pratiche relative al concorso ai sensi delle leggi in vigore.

FIRMA DELL'AUTORE/DEGLI AUTORI

DATA

ALLEGATO N. 2

Compilare e spedire come da istruzioni riportate all'Art. 5.2 del bando.

CODICE ALFANUMERICO PRESCELTO (4 LETTERE SEGUITE DA 5 NUMERI)

NOME/I DELL'AUTORE/DEGLI AUTORI

INDIRIZZO

CITTÀ

CONTATTO TELEFONICO

E-MAIL

PERSONA DA CONTATTARE (INDICARE IL CAPOGRUPPO IN CASO DI GRUPPO DI PROGETTISTI)

Il sottoscritto / i sottoscritti selezionati per partecipare al "Concorso di idee per la progettazione di un marchio/logotipo identificativo del Circuito delle eredità culturali borboniche dell'Italia meridionale" dichiara / dichiariamo che quanto presentato è opera originale di cui si garantisce la piena disponibilità e che la remunerazione sarà limitata al premio indicato al presente bando, e che non sarà avanzata richiesta alcuna per l'ottenimento di un qualsiasi utile derivante dallo sfruttamento commerciale della proposta.

Qualora la proposta presentata risulti vincitrice, autorizza / autorizziamo:

- la cessione irrevocabilmente con rapporto contrattuale tutti i diritti esclusivi di utilizzazione economica all'Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche Onlus, titolare materiale della proposta, di tutti i diritti esclusivi di utilizzazione della proposta con l'autorizzazione esclusiva e illimitata a utilizzare a propri fini questi diritti, nonché a esercitare ogni autorità derivante dai medesimi in tutto il mondo;
- l'Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche Onlus alla riproduzione e all'utilizzo della proposta in qualsiasi forma, compresa la riproduzione mediante mezzi elettronici, e alla sua protezione quale marchio registrato;
- l'Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche Onlus ad avvalersi della proposta per l'utilizzo, riproduzione e utilizzo in qualsiasi forma e su qualsiasi mezzo, nonché alla sua esposizione in luoghi pubblici;
- a trattare i dati personali per la sola espletazione delle pratiche relative al concorso ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

FIRMA DELL'AUTORE/DEGLI AUTORI

DATA



AIAP



ROYAL TOUR

CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DI UN MARCHIO/LOGOTIPO IDENTIFICATIVO DEL CIRCUITO STORICO DELLE EREDITÀ CULTURALI BORBONICHE

Il cuore di una comunità è il suo patrimonio culturale.

Tutelarlo, valorizzarlo, renderlo pubblico e fruibile è uno dei compiti irrinunciabili di quanti sono chiamati, a diverso titolo, a proteggerlo quale fondamento per la democrazia, il benessere, la solidarietà, la crescita e lo sviluppo sostenibile.

La partecipazione, il consenso delle comunità locali e la riscoperta delle proprie radici rappresentano, dunque, condizioni primarie per salvaguardare e promuovere il sistema delle eredità culturali «borboniche», affinché, inoltre, le nuove generazioni non perdano traccia, memoria e coscienza dei valori di cui esso è portatore attivo.

BRIEF

IL PROGETTO — SITI REALI... LA QUALITÀ PER NOBILE TRADIZIONE

Siti Reali è un progetto di identità, sviluppo e di “comunità” incentrato intorno al recupero e alla valorizzazione delle risorse culturali e territoriali, di Napoli e del Mezzogiorno d’Italia, di quel particolare periodo storico contrassegnato dalla dinastia dei Borbone delle Due Sicilie (1734-1861).

Il circuito dei Siti Reali e delle eredità culturali borboniche del Sud Italia rappresenta oggi, nel contesto europeo e internazionale, un’esperienza storica e un patrimonio identitario mondiale di arte, natura, architettura, teatro, archeologia, industrie, creatività, agricoltura e tipicità da salvaguardare e far conoscere innanzitutto alle giovani generazioni.

L’idea di fondo che anima il progetto è che a partire dal recupero della memoria storica ed attraverso la partecipazione e il consenso delle comunità locali, è possibile promuovere una più ampia politica di tutela, promozione e sviluppo dell’identità culturale e territoriale della macro-regione del Sud Italia in un’ottica di crescita civile e sviluppo socio-economico sostenibile.

I complessi borbonici sono oggi una risorsa non ancora sufficientemente utilizzata, in alcuni casi anche abbandonata, che soffrono della mancanza di una visione d’insieme che definisca una politica unitaria di tutela, valorizzazione e fruizione e che attribuisca adeguate risorse economiche e professionali e piani di spesa per la manutenzione e conservazione, secondo un modello di gestione capace non solo di far ritornare all’antica grandezza i Siti Reali e gli altri luoghi storici, ma anche di creare occasioni di lavoro e attrazione di nuovi investimenti nazionali ed internazionali.

Il progetto, pertanto, intende rispondere ai bisogni di tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio identitario del periodo borbonico, in connessione con altri settori di attività e le infrastrutture del territorio, in un’ottica di promozione dei territori del Sud Italia e di inclusione e innovazione sociale ed economica, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile di Napoli e dell’Italia meridionale.



AIAP



Per il raggiungimento di tale scopo il progetto persegue la creazione di un distretto culturale ed economico del circuito dei Siti Reali e delle eredità culturali borboniche attraverso un sistema di relazioni (formali/informali) e un processo di partecipazione che promuova l'identità culturale collettiva e favorisca la convergenza e la collaborazione tra gli attori del territorio (pubblici/privati) e la definizione di programmi e azioni integrate, secondo una logica di concertazione delle strategie d'intervento e di condivisione di metodi e criteri di attività, a partire dalle naturali vocazioni dei territori di riferimento e la partecipazione attiva delle comunità locali.

La creazione di un marchio identificativo del circuito borbonico, con un payoff di lettura e percezione internazionale, si inserisce in maniera organica nella programmazione strategica del progetto di sviluppo e risponde all'esigenza di rafforzare e promuovere in maniera distintiva e coerente l'identità collettiva e il sistema delle eredità culturali borboniche (a partire dalla rete delle Residenze Reali del Sud Italia con le altre eredità storiche, archeologiche, produttive, sociali, etc.), accrescendone l'immagine e l'attrattività, attraverso la creazione di un circuito esperienziale che connetta in un ecosistema interattivo e permanente attori del territorio, utenti, attività, servizi, risorse e opportunità strategiche.

Il progetto di sviluppo nell'ambito delle attività di valorizzazione turistico-culturale intende, nel pieno rispetto della storia, far rivivere e raccontare alcune delle vicende culturali, sociali ed industriali più significative dell'intera Europa e del mondo, realizzate dalla dinastia dei Borbone a Napoli e nel Sud Italia con un preciso intento di rinnovamento e sviluppo della società meridionale e dei territori della macro-regione delle Due Sicilie. Si intende, per questa via, recuperare il vissuto storico-culturale del "circuito borbonico" dell'Italia meridionale, al momento solo parzialmente espresso, e realizzare per le filiere culturali e creative connesse una precisa denominazione di origine legata al territorio, quale immagine istituzionale del circuito stesso, coniugando, in questo senso, i bisogni di conservazione e valorizzazione del sistema istituzionale e culturale di riferimento con le esigenze identitarie e le opportunità di sviluppo socio-economico delle comunità locali di riferimento.

La modalità di realizzazione dell'intervento poggia sull'integrazione tra risorse distinte e soggetti pubblico/privati che insistono sul medesimo contesto territoriale di riferimento e nello stesso ambito culturale e produttivo.

In particolare, tale integrazione prevede la creazione di un networking di attori pubblico/privati che possano agire in modo strategico, coordinato e continuativo nell'ambito del "circuito borbonico" attraverso la creazione di un itinerario borbonico quale multi-prodotto turistico-culturale volto a favorire:

- la connessione permanente in rete di attrattori culturali, beni, attività e servizi che diano all'utente/visitatore la possibilità di rivivere, sotto forma di esperienza, in modo suggestivo e didatticamente stimolante, le atmosfere storiche della corte borbonica e di ripercorrere un circuito culturale unitario, reinterpretato secondo le esigenze e le espressioni contemporanee;
- la fruizione e promo-commercializzazione del "circuito borbonico" a partire da alcuni attrattori turistico-culturali attraverso:
 - una piattaforma digitale (web/social) bilingue (italiano/inglese) e il posizionamento on-site di specifici strumenti di informazione, interazione e distribuzione;



AIAP



- un magazine e una card per coltivare nel tempo il senso di appartenenza, la relazione e l'interazione tra gli attrattori culturali, le risorse del territorio e il pubblico di utenti;
- un programma/catalogo di tour, eventi e iniziative tematiche per destinazioni territoriali, organizzati per moduli didattici integrabili a seconda dei target di riferimento e le tecnologie di supporto per arricchire l'esperienza culturale e sensoriale degli utenti del "circuito borbonico".

IL CIRCUITO — L'UTOPIA REALIZZATA

Il circuito borbonico costituisce uno dei 3 macro-progetti sperimentali della programmazione strategica del progetto di sviluppo del sistema delle eredità culturali borboniche dell'Italia meridionale e si incardina:

- nella prima fase di sviluppo del percorso turistico-culturale delle Residenze Borboniche, ai sensi della Legge «Valore Cultura» n. 112/2013, avviata con l'Accordo di Valorizzazione (3.08.2015 - MiBACT, Regione Campania e Comune di San Tammaro) e il progetto della Fondazione di Partecipazione del Real Sito di Carditello (26.02.2016);
- nell'ambito del Sistema Museale Nazionale quale rete di musei e luoghi della cultura collegati fra loro al fine di migliorare il sistema di fruizione, accessibilità e gestione sostenibile del patrimonio culturale;
- nell'ambito di «Cultura Crea» PON «Cultura e Sviluppo» 2014/2020 MiBACT per la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali e no profit nel settore dell'industria culturale, creativa e turistica, che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Il circuito borbonico intende rispondere al bisogno di:

- favorire la conoscenza e la fruizione integrata e coordinata degli attrattori culturali borbonici e delle risorse turistico-culturali collegate;
- favorire la collaborazione istituzionale e la partecipazione delle comunità locali e dei diversi portatori d'interesse;
- qualificare l'offerta delle filiere culturali e turistiche collegate agli attrattori culturali borbonici;
- soddisfare la domanda di utilizzo del proprio tempo in maniera formativa, creativa ed emotiva;
- rafforzare l'identità collettiva e la coesione locale;
- contribuire alla creazione di nuove opportunità di lavoro.

Il contesto di partenza del circuito borbonico fa riferimento all'area metropolitana della Campania, una delle maggiori d'Europa di circa 4 milioni di abitanti compresa tra le province di Caserta, Napoli e Salerno, corrispondente all'antica Campania felix dove dalla metà del '700 intorno alla capitale del regno si concentrarono gli investimenti e gli insediamenti di Casa Borbone Due Sicilie (Siti Reali e altre «Reali Delizie») e si manifestò il potere di una delle più antiche corti d'Europa, teatro della raffinata vita di uno Stato al centro tra l'Europa e il Mediterraneo.



AIAP



Negli ultimi anni il contesto metropolitano di riferimento, a seguito di una serie di fattori innovativi, ha registrato un forte incremento dei flussi di visitatori nei musei e luoghi della cultura e di quelli turistici (arrivi/presenze) che tuttavia subisce al momento una battuta di arresto a causa della pandemia da Covid-19.

Intorno al nucleo iniziale degli attrattori «borbonici» della Campania, alcuni dei quali beni UNESCO, si concentra il cuore di un grande distretto culturale che si sviluppa e si estende, per destinazioni territoriali e aree tematiche, a partire dalle atmosfere della corte borbonica in un itinerario esperienziale di conoscenza, divulgazione e valorizzazione:

- dei centri di cultura e potere;
- dei luoghi di delizia e scenario della vita a corte;
- delle “grandi imprese culturali” promosse dalla corte per favorire la creazione di un sistema museale, la riscoperta e lo studio delle antichità classiche, il sostegno alle arti, alla ricerca e alla formazione, la promozione dell’agricoltura, la creazione delle real fabbriche e manifatture artistiche di cui oggi resta un’ampia testimonianza nell’artigianato locale.

Nella fase di avvio delle attività il circuito sarà sviluppato a partire dai seguenti attrattori culturali statali:

RESIDENZE REALI

Palazzo Reale di Napoli (1734/35)
Reggia di Capodimonte (1738)
Reggia di Caserta (1751)
Reggia di Carditello (1787)

COMPLESSI ARCHEOLOGICI

Parco Archeologico di Ercolano (1738)
Museo Archeologico Nazionale di Napoli (1777)

Insieme ai quali successivamente saranno presi in considerazione e coinvolti altri attrattori culturali, archeologici e ambientali come le regge di Portici, Persano, Quisisana, San Leucio, Bacoli, Ercolano, Palermo e di Ficuzza, il Real Teatro di San Carlo, le aree archeologiche di Pompei, Stabia e Paestum, il complesso ferroviario di Pietrarsa, il Real Albergo dei Poveri, l’Osservatorio Astronomico di Capodimonte e quello Vesuviano, gli orti botanici e le oasi naturalistiche degli Astroni, San Silvestro, Persano e del Vesuvio, le grandi opere pubbliche (urbanistiche e architettoniche), le Real Fabbriche, le caserme, le opere militari e le carceri di Avellino, Procida e di Santo Stefano (Ventotene) e diversi altri luoghi e testimonianze (materiali/immateriali) dell’età borbonica nell’Italia meridionale.

Attraverso, inoltre, lo sviluppo del sistema integrato di comunicazione e promozione (in particolare con il marchio distintivo del circuito borbonico) sarà possibile connettere, integrare e aggregare in maniera permanente gli attrattori culturali di riferimento con le filiere culturali e creative in un unico sistema di offerta turistico-culturale coordinata grazie al coinvolgimento e la partecipazione di operatori dei servizi didattici e culturali, organizzatori di eventi, eccellenze produttive di tipicità e oggetti di design, operatori dei trasporti e della mobilità oltre a quelli dell’accoglienza e dell’ospitalità che saranno associati al marchio identificativo del circuito borbonico.

Il sistema integrato di comunicazione e promozione, in tal senso, oltre ad essere capace di intercettare i bisogni e le aspettative dei pubblici di riferimento dovrà favorire an-



AIAP



che attività di membership, raccolta fondi, soddisfacendo criteri di sostenibilità culturale, sociale e ambientale e contribuendo a generare ulteriori investimenti di sostegno al progetto di sviluppo culturale e territoriale.

Il marchio identificativo del circuito borbonico, in altre parole, dovrà favorire in primis il senso di appartenenza, la partecipazione, il coinvolgimento e il raccordo dei diversi attori al processo di valorizzazione incoraggiando forme di aggregazione sia sul versante istituzionale che quello scientifico, culturale ed economico, anche mediante il coinvolgimento di strutture di rappresentanza di interessi diffusi, reti associative e simili.

L'ASSOCIAZIONE E LA COMUNITÀ DI PATRIMONIO — LE RADICI DEL FUTURO

L'Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche nasce nel marzo 2005 da un precedente progetto di ricerca. Nel dicembre 2008 si costituisce quale soggetto ONLUS.

VISION

Essere punto di incontro/confronto per continuare a far rivivere l'identità culturale e rinarrare la memoria storica della macro-regione "Due Sicilie" del Sud Italia in un'ottica di crescita civile e sviluppo sostenibile, attraverso la partecipazione e il consenso delle comunità locali.

MISSION

Concorrere, nell'interesse pubblico e collettivo, a rafforzare il processo di tutela, valorizzazione e sviluppo del circuito delle eredità culturali "borboniche" a partire dal sistema dei Siti Reali dell'Italia meridionale presenti in aree territoriali di forte valenza ambientale, paesaggistica, culturale, artistica, architettonica, archeologica, artigianale ed enogastronomica.

Per il raggiungimento degli scopi statutari e nel perseguire la creazione di un distretto borbonico delle due Sicilie, economico e culturale, l'Associazione:

- ha sviluppato dal 2005 azioni di sensibilizzazione, animazione e promozione realizzando progetti ed iniziative con importanti riconoscimenti (OCSE, Presidenza della Repubblica, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) grazie al sostegno di cittadini e collaborazioni con enti e organizzazioni locali e nazionali;
- opera secondo due linee d'intervento (istituzionale/operativa) e intorno a tre aree strategiche (coesione, conoscenza e cultura).

Al fine, inoltre, di favorire il processo di partecipazione al progetto di sviluppo ha avviato un'intesa attività di animazione culturale, territoriale e istituzionale per sostenere la nascita di una "Comunità di Patrimonio", in linea con i principi della Convenzione di Faro e gli obiettivi di sostenibilità 2030, e facilitare una visione comune e d'insieme sull'identità storica e sulle eredità culturali borboniche da parte dei diversi portatori d'interesse, prevedendo due forme di coinvolgimento:

1. **COMITATO ISTITUZIONALE** — costituito dai soggetti istituzionali preposti al governo del territorio e alla gestione delle eredità culturali borboniche, ivi compresi quelli del sistema formativo, della ricerca e dell'innovazione;



AIAP



-
2. ROYAL SOCIAL FORUM — costituito da tutti i portatori d'interesse pubblici e privati, profit e no-profit, di natura culturale, sociale, scientifica ed economica rappresentativi delle diverse esperienze e istanze delle comunità territoriali, delle rappresentanze socio-culturali ed economiche.



AIAP

